



Il **Festival del cinema spagnolo** ritorna a Messina per il secondo anno consecutivo. La magnifica location del Parco Horcynus Orca e l'**Horcynus Festival** fanno da cornice a una selezione di qualità dell'ultimo cinema spagnolo in versione originale sottotitolata in italiano, con titoli inediti e anteprime nazionali assolute.

Il **Festival del cinema spagnolo**, manifestazione giunta alla 13a. edizione, si è sempre caratterizzata oltre che per la qualità del programma e degli ospiti, anche per la sua itineranza. Nell'edizione 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, l'iniziativa mantiene questa caratteristica: Messina è il primo appuntamento di un tour che toccherà anche Napoli e Roma.

La situazione presente, pur complicata, ci porta a non rinunciare alla cultura e al dialogo. Il cinema segna una strada per il incontro!

Un ringraziamento speciale a

S. E. D. Alfonso Dastis Quecedo,
Ambasciatore di Spagna in Italia
Ion de la Riva, Consigliere Culturale Ambasciata di Spagna
Horcynus Festival
Gaetano Giunta, Presidente della Fondazione Horcynus Orca
Massimo Barilla, Giacomo Farina, Franco Jannuzzi,
Lino Monteleone, Laura Ugdulena e tutti i collaboratori della
Fondazione Horcynus Orca
José Manuel Gómez, Francesco Menghi, Fabrizio Minnella
Vittoria Mannu, Francesca Medda, Daniele Scialò

La manifestazione è a cura di
Iris Martin-Peralta e Federico Sartori, EXIT MEDIA



Torre Faro, edificio "ex tiro a volo"
Messina horcynusorca.it
Chiama 090 903 6173



Messina #2
PARCO HORCYNUS ORCA
30 LUGLIO - 2 AGOSTO 2020

con il sostegno di



programma e organizzazione a cura di



con la collaborazione di



media partner



@EXITmedia



#horcynusfest
#cinemaspanna



@fondazionehorcynusorca
@CinemaSpagna



13
festival
del cine
español

Messina

PARCO HORCYNUS ORCA
30 LUGLIO - 2 AGOSTO 2020

cinemaspanna.org



13 festival
del cine
español



Messina #2

PROGRAMMA

30 LUGLIO ore 21³⁰

YULI

(110 min.)

31 LUGLIO ore 21³⁰

70 BINLADENS

(100 min.)

a seguire

OSCURO Y LUCIENTES

(82 min.)

1 AGOSTO ore 21³⁰

TRISTANA BUÑUEL

(100 min.)

2 AGOSTO ore 21³⁰

LA HIJA DE UN LADRÓN

(102 min.)

Tutti i film sono proiettati
in versione originale
con sottotitoli in italiano

Ingresso gratuito
con prenotazione obbligatoria



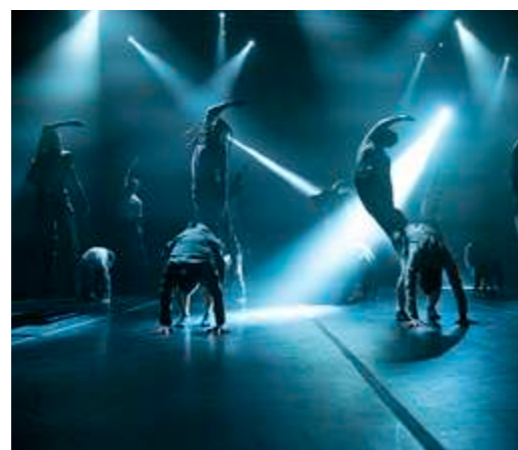
V.O.
Sott.
ita.

YULI

Yuli - Danza e libertà

di Icíar Bollaín Spagna/UK/Germania/Cuba 2018

L'incredibile parabola di **Carlos Acosta**, in arte Yuli, una leggenda vivente della danza che da piccolo si rifiutava di ballare. Obbligato dal padre (interpretato da **Santiago Alfonso**, un'eminenza della danza cubana), che vuole dargli un'opportunità per voltare le spalle alle privazioni che hanno segnato Cuba dopo decenni di embargo, Yuli giunge al successo mondiale divenendo un performer paragonato per grazia e capacità tecniche a miti quali Nureyev e Baryshnikov. Miglior sceneggiatura a San Sebastian per **Paul Laverty** (abituale collaboratore di Ken Loach), il nuovo film di **Icíar Bollaín** è carico di lirismo ed energia per tracciare la storia di un uomo capace di sprigionare il proprio talento in un mondo e in un tempo a lui profondamente ostili.



V.O.
Sott.
ita.

70 BINLADENS

70 Binladens - Le iene di Bilbao

di Koldo Serra Spagna 2019

Emma Suarez (la "Julieta" di Almodovar) è Raquel, una donna con un grave problema da risolvere nel giro di poche ore: ha assoluto bisogno di 35 mila euro (i "binladens" nello slang spagnolo sono i biglietti da 500 euro), ma giusto quando riesce a convincere il direttore della banca a concederle il credito subito e in contanti, ecco che una coppia di rapinatori incappucciati (**Nathalie Poza** e **Hugo Silva**), irrompe nella filiale nel tentativo di svaligiarne le casseforti. Ma qualcosa va puntualmente storto. Clienti e impiegati sono ora presi in ostaggio, arriva la polizia, comincia la trattativa coi negoziatori. Per Raquel però il tempo a disposizione sta per scadere... Sceneggiatura millimetricamente pianificata, **Koldo Serra** regala emozione allo stato puro.



V.O.
Sott.
ita.

OSCURO Y LUCIENTES

Goya: Oscuro e lucente

di Samuel Alarcón Spagna/Francia 2019

Cimitero di Bordeaux. Perlustrando i diversi sepolcri una voce fuori campo si rivolge direttamente a Goya: "Questa la dovresti riconoscere", dice davanti a una lapide: in rilievo, ecco il profilo del grande artista spagnolo. L'opera di **Alarcón** parte così per narrare la storia e i curiosi avvenimenti che scaturirono dalla morte di **Francisco de Goya y Lucientes**. Da qui la suggestione del titolo, il gioco di parole che rimanda alle tinte chiaro-scure che avvolgono la sua scomparsa, avvenuta in esilio nel 1828. Dopo la sepoltura mai nessuno reclamò il suo corpo, nemmeno la famiglia. Anni dopo, il console spagnolo seppe che lì si trovava la tomba dell'artista. Ma alla riesumazione, cui parteciparono le massime autorità, la sorpresa fu grande: la testa di Goya era sparita!...



V.O.
Sott.
ita.

50° anniversario

TRISTANA

Tristana

di Luis Buñuel Spagna/Francia/Italia 1970

La giovane **Tristana** (**Catherine Deneuve**), rimasta orfana, viene affidata a Don Lope (**Fernando Rey**) che l'accoglie in casa come tutore, ma i suoi modi mutano presto: vuol farle da padre e da marito, approfittando della sua fragilità la forza a trasformarsi nella sua amante. La pupilla, pur odiandolo, accetta l'equivoca situazione, finché non s'innamora di un pittore bohémien (**Franco Nero**). **Tristana** fugge con lui lasciando Toledo, ma due anni più tardi, ammalata, è costratta a tornare da Don Lope, e a sposarlo... Compendio dei temi classici cari a **Buñuel**: l'inestricabile groviglio fra il male e il bene nella debolezza della natura umana, l'inutilità di una scelta tra i due opposti poli, la feroce satira del perbenismo borghese. Come sempre, con impeccabile, pungente eleganza.



V.O.
Sott.
ita.

LA HIJA DE UN LADRÓN

Figlia di un ladro

di Belén Funes Spagna 2019

Eclatante esordio alla regia di **Belén Funes**, "La hija de un ladrón" ruota intorno a Sara, una ragazza-madre appena ventenne costretta a far fronte alla sua precaria situazione contando solo su se stessa: il grande desiderio è ricomporre un nucleo familiare: avere ciò che ha perso, o meglio ciò che le è stato tolto. Ecco il titolo: il ladro, chi le ha negato questa condizione, è il padre, un inetto che ora torna a farsi vivo in cerca di redenzione, ma finisce per costituire l'ennesimo ostacolo nei propositi della figlia. Rivelazione assoluta ai Premi Goya 2020, Miglior opera Prima, e trionfo per **Greta Fernández** all'ultimo Festival di San Sebastian, per lei la *Concha de Plata* come Miglior attrice.

